

***ISTITUTO COMPRENSIVO  
DUCA D'AOSTA***

***A.S. 2011/2012***

Piano

dell'Offerta

Formativa

L'istituto comprensivo Duca D'Aosta di Novara comprende le seguenti scuole:

- ✚ SCUOLA MEDIA “**DUCA D’AOSTA**”
- ✚ SCUOLA PRIMARIA “**BOLLINI**”
- ✚ SCUOLA PRIMARIA “**DE AMICIS**”
- ✚ SCUOLA DELL’INFANZIA distaccamento “De Amicis” sez.BLU

## **1 PREMESSA**

Ogni istituzione scolastica autonoma organizza e presenta il Piano dell’Offerta Formativa (P.O.F.), il documento dell’identità culturale e progettuale della Scuola.

In esso è illustrata l’offerta formativa della Scuola, ossia la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che rispecchia i piani di studio e gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale.

Tale documento tiene conto anche delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, e dell’offerta formativa territoriale.

Il Piano dell’Offerta Formativa tende all’educazione integrale delle persone attraverso la formazione del cittadino e la costruzione dell’identità nel rispetto delle differenze.

Il POF può essere modificato anche durante il corso dell’anno scolastico, a seguito di confronti collegiali.

Obiettivo finale del lavoro di elaborazione del POF nel suo complesso è il massimo di consapevolezza e di condivisione dei principi generali e delle scelte guida dell’offerta formativa.

### **1.1 PRINCIPI E FINALITÀ**

Le finalità e gli obiettivi del Piano dell’Offerta Formativa derivano dai compiti suggeriti dalla legislazione e da richieste e bisogni che l’Istituto si trova ad affrontare.

Il riconoscimento delle differenze e l’uguaglianza delle opportunità sono i principi fondamentali della nostra azione educativa. Ad essi si affiancano il rispetto per ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

La scuola si impegna a favorire l’accoglienza dei genitori e degli alunni, cercando di andare incontro ai bisogni di ciascuno.

### **1.2 FONTI NORMATIVE**

Il D.P.R. n.275/1999 “Regolamento recante norme in materia delle istituzioni scolastiche” definisce in modo chiaro il significato di P.O.F. ed i suoi contenuti. Esso è contemporaneamente un atto di indirizzo interno ed un atto dichiarativo d’intenti verso l’utenza da portare a conoscenza di alunni e famiglia. Si propone di rendere accessibile a tutti la sintesi di ciò che la Scuola mette in atto per rendere efficaci le sue azioni educativo-didattiche e quali modalità si intendono attivare per verificarne la validità (D.M. n.179 del 19/07/1999).

- la L.53 del 28/03/2003
- il D.L. n.59 del 19/02/2004
- Le “Indicazioni Nazionali per il curricolo” del 2007
- la L.133 del 6/08/2008 in materia di istruzione
- le esigenze espresse dalle famiglie.

Il P.O.F., predisposto con l'apporto di tutte le componenti scolastiche, deve esprimere e riflettere l'esigenza del contesto culturale, sociale ed economico in cui la Scuola opera. Ne conseguono fruttuosi rapporti tra Enti Locali e Istituzione Scolastica. Il Collegio Docenti ha il compito di elaborare il P.O.F. presentando i punti cardine ed i tratti qualificanti dell'offerta formativa della scuola, identificandola e fornendo gli strumenti per comprenderla ed apprezzarla.

## **2. ORGANIZZAZIONE PEDAGOGICO-DIDATTICA**

### **2.1 SITUAZIONE SOCIO – AMBIENTALE**

L'Istituto comprensivo "Duca d'Aosta" è situato in una zona centrale, ma raccoglie alunni provenienti da tutto il territorio cittadino.

Dal punto di vista dell'ambiente socio-culturale di provenienza, pur presentandosi casi di alunni disagiati e problematici, buona parte degli iscritti riceve dalle famiglie stimoli culturali positivi, che anche l'ambiente circostante contribuisce a sviluppare. Ciò nonostante occorre sottolineare che le modificazioni intervenute nel sistema produttivo hanno avuto ripercussioni sul livello complessivo della qualità della vita delle famiglie. I problemi occupazionali, la precarizzazione del rapporto di lavoro, l'immigrazione stessa contribuiscono a creare un quadro socioeconomico diverso da pochi anni fa. Tali cambiamenti insieme a quelli che riguardano la modificazione della struttura del nucleo familiare si configurano come potenziali agenti di disagio per alcuni dei nostri alunni che cercano riferimento nel gruppo dei pari e che mostrano maggiori difficoltà nei rapporti interpersonali con compagni ed insegnanti.

La scuola si è attivata per rispondere concretamente e prontamente a questi bisogni e per accogliere gli alunni stranieri, le cui iscrizioni sono in costante aumento, secondo l'andamento nazionale, integrandoli nel nuovo contesto sociale attraverso specifiche attività loro rivolte.

Generalmente, le aspettative degli alunni e delle relative famiglie sono rivolte al conseguimento di una preparazione adeguata alle richieste degli istituti secondari, accanto ad aspettative di aggregazione, di autonomia e di orientamento.

Ad esse la scuola risponde proponendosi di qualificare la propria azione educativa sviluppando negli alunni la capacità di misurarsi con se stessi, con la realtà, con i cambiamenti, ponendo massima attenzione all'analisi, all'uso di linguaggi e di strumenti della comunicazione nell'ambito delle competenze disciplinari.

### **2.2 ORARI ED ATTIVITA' DIDATTICHE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:**

#### **PRIMARIA E INFANZIA:**

Le attività e le lezioni delle scuole primarie e dell'infanzia si svolgono dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali di cui 30 di lezione-laboratori-attività e 10 di mensa.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica vengono ospitati nelle relative ore nelle classi parallele o partecipano al progetto di attività alternativa.

#### **SCUOLA MEDIA:**

La lezione ha durata di 55 minuti (modulo lezione):

In tutte le classi si attuano:

n.30 moduli settimanali curricolari di cui una di approfondimento di Materie Letterarie

n.3 moduli settimanali facoltativi e opzionali pomeridiani (patentino europeo per l'utilizzo del computer e pratica sportiva)

Nelle classi del corso ad indirizzo musicale: oltre a n.30 moduli settimanali curricolari, sono previste lezioni pomeridiane individuali di strumento, musica d'insieme (frequenza obbligatoria) e orchestra (frequenza facoltativa).

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica è previsto l'inserimento in altre classi oppure un ingresso posticipato o un'uscita anticipata

La lezione ha la durata di 55 minuti, i moduli giornalieri sono 6 dal lunedì al venerdì con due intervalli di 10 minuti dopo il secondo ed il quarto modulo.

La cattedra tipo di 18 ore, a fronte dei 18 moduli di insegnamento, consente di disporre di un monte ore dei docenti che sarà utilizzato per la sostituzione di insegnanti assenti.

Differente discorso si deve fare per gli insegnanti di lettere. La riduzione del monte ore di materie letterarie di ciascuna classe, che dallo scorso anno con la riforma Gelmini è passato da 13 moduli da 50 minuti, a 10 da 55, ci ha creato non pochi problemi, naturalmente di ordine didattico in primis, ma anche di natura organizzativa. Avendo cattedre da 18 ore, diventava difficile coprire multipli di 10 ore, senza evitare quella frammentazione del lavoro che impedisce di ottimizzare i tempi già ridotti e non favorisce la realizzazione di attività interdisciplinari, penalizzando i ragazzi.

Per ovviare a tutti questi problemi e per proporre un'offerta formativa soddisfacente, che avesse una ricaduta positiva anche sulle famiglie, abbiamo pensato ad un'organizzazione interna dell'istituto che prevede per ogni insegnante di lettere 10 moduli in una classe e 9 nell'altra, in modo tale da utilizzare quasi completamente l'orario di cattedra (18x5= 90 minuti; con 19 moduli da 55 min. avanzerebbero 35 min. da utilizzare per gli intervalli).

Si sottolinea che questa proposta presenta alcuni significativi vantaggi:

- offrire alle famiglie l'immagine di un'organizzazione equilibrata e stabile nel tempo
- mantenere la possibilità al maggior numero di insegnanti di lavorare, utilizzando libri di testo già sperimentati positivamente e scelti perché più consoni, al proprio modo di lavorare e adottati di comune accordo dai docenti della stessa sezione;
- creare un monte ore (11 settimanali) utilizzabile per attività che possano ampliare l'offerta formativa della scuola, con attività quali:
- Il coordinamento delle ore del progetto di promozione alla lettura di seguito presentato.

- nell'ambito del progetto continuità organizzare degli incontri periodici con classi delle elementari, durante i quali alcuni nostri alunni, volontari e accuratamente scelti, intratterranno i bambini con letture di testi di narrativa.
- Un lavoro con gli alunni stranieri per seguirli nelle materie di studio, anche attraverso semplificazione dei testi.
- Un lavoro con gli alunni con maggiori difficoltà.

Nell'ambito di questa riorganizzazione, facendo riferimento alle indicazioni ministeriali, si è inoltre deciso di utilizzare la sesta ora di italiano, definita di approfondimento, per un'attività di lettura di testi di narrativa, inserendola in un progetto d'istituto dal titolo: LEGGERE PER VINCERE.....Una gara e le....sfide della vita.

La scuola organizza:

- attività di ampliamento del curriculum anche in orario extrascolastico (laboratorio di strumento musicale, attività sportiva, nuoto, fitness e danza);
- visite didattiche nel territorio e partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici, musicali e laboratori scientifici.

Per le attività di cui sopra saranno utilizzate anche le seguenti risorse:

- ore residue di cattedre per completamento;
- ore eccedenti da retribuire con i fondi per il miglioramento dell'offerta formativa e con il finanziamento previsto per l'autonomia;

Così operando, il Collegio ha inteso dar risposta alle richieste e ai bisogni di formazione degli alunni e delle famiglie, con il fine ultimo di offrire un ventaglio di opzioni significative per valorizzare e potenziare la funzione orientativa delle discipline della scuola media.

**Tenuto conto delle finalità e degli obiettivi delle singole discipline e dei singoli progetti, il Collegio Docenti, nel predisporre il presente Piano dell'offerta formativa, si propone di operare affinché gli alunni al termine del percorso triennale siano in possesso di:**

- **una formazione integrale della persona;**
- **una disponibilità all'ascolto, al dialogo e al confronto;**
- **un adeguato senso di responsabilità nell'affrontare le situazioni scolastiche ed extrascolastiche;**
- **una motivata capacità di apprendere;**

- **i saperi specifici essenziali;**
- **le competenze disciplinari che concorrono all'acquisizione di competenze trasversali;**
- **una capacità di operare scelte consapevoli.**

### **2.3 CORSI DI STRUMENTO AD INDIRIZZO MUSICALE**

La nostra scuola si caratterizza come istituto ad indirizzo musicale ed attiva corsi di chitarra, violino, flauto traverso e pianoforte prevedendo la seguente strutturazione delle attività:

Lezioni pomeridiane di strumento e musica di insieme con frequenza obbligatoria e lezioni pomeridiane di orchestra a frequenza facoltativa.

L'ammissione al corso musicale prevede lo svolgimento di una prova orientativo-attitudinale, a cura dei docenti di strumento. La prova, prevista dalla normativa, serve ad individuare le attitudini musicali degli alunni e a stabilire quale, fra gli strumenti scelti sia più adatto a ciascun alunno.

A fronte delle numerose richieste di iscrizione che riguardano la sezione ad indirizzo musicale, la Scuola, impossibilitata ad accogliere tutte le istanze, ha elaborato un progetto didattico con il quale assecondare l'utenza: il laboratorio musicale " La Musica Insieme ", i cui destinatari sono gli alunni della 1<sup>a</sup> F e della 2<sup>a</sup> F

Nel corso di studi musicali i ragazzi saranno gradualmente coinvolti nelle manifestazioni a carattere musicale sul territorio e parteciperanno anche a diversi concorsi.

### **2.4 BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI**

La società odierna è caratterizzata da una crisi profonda di valori e di punti di riferimento e da una evoluzione rapida e confusa sia nel mondo economico sia nelle condizioni di vita.

I giovani risentono di questa situazione, nella quale anche un adulto può incontrare problemi, e può manifestare angoscia e insicurezza. Tale disagio è rivelato dalla difficoltà di comunicazione sia in famiglia sia fuori.

Spesso i giovani di oggi sono più fragili che nel passato, anche per la dilatazione dei tempi di ingresso nel mondo del lavoro.

Di fronte a tali problemi la scuola si costituisce come servizio per la comunità e si deve, quindi, interrogare sui bisogni degli utenti. Essi possono essere individuati attraverso l'analisi degli interessi che i ragazzi spontaneamente manifestano, dentro e fuori la scuola.

I più comuni risultano:

- il bisogno d'identità che comprende anche il bisogno di emergere e di misurarsi con gli altri;
- il bisogno di sentirsi accettati e parte di un gruppo;
- il bisogno di esplorare, di inoltrarsi nella conoscenza del mondo e della vita;
- il bisogno di comunicare, come presupposto dell'espressione di sé agli altri;
- il bisogno di cominciare a conoscersi e acquisire stima di sé, accettando serenamente i propri punti di forza e i propri limiti;
- il bisogno di sapersi gestire autonomamente.

Per realizzare le finalità sopracitate, la nostre scuole propongono l'attuazione di interventi educativi e didattici per:

- la rimozione degli ostacoli educativi e di apprendimento che impediscono il successo scolastico (deficit, recupero, problemi relazionali, disagio socio-ambientale, problemi linguistici e inserimenti in ambienti socio-culturali diversi dai propri);
- la graduale conquista dell'identità personale, intesa come autonomia e capacità di auto-orientamento (saper essere, saper scegliere);
- la tutela e la promozione della salute psicofisica (prevenzione, star bene a scuola, sviluppo);
- il rispetto, la conoscenza, l'intervento sull'ambiente, per un consapevole rapporto con il territorio;

anche al fine di:

- favorire l'assunzione, sempre più matura, di responsabilità, di impegni, di doveri, sia sul piano educativo, sia sul piano didattico (eseguire incarichi, collaborare, mostrare solidarietà, mantenere fede agli impegni);
- favorire la capacità di comunicare e di socializzare (accettare, capire, interagire, valorizzare, stabilire canali comunicativi);
- strutturare un metodo di studio che sostenga il soggetto nei suoi impegni scolastici e che diventi modalità di lavoro stabile, in una prospettiva di educazione permanente e ricorrente.

## 2.5 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

### SCUOLE PRIMARIE E INFANZIA:

□ **L'ACCOGLIENZA E CONTINUITA'** Si articola in vari momenti per permettere al bambino di ambientarsi nella nuova realtà scolastica, intesa sia come luogo fisico sia come luogo di relazioni. A tale scopo si predispongono e si realizzano percorsi finalizzati, a partire dagli asili nido fino alle scuole secondarie di primo grado. Inoltre, poiché l'accoglienza non si esaurisce nei primi giorni di scuola ma è propria di tutta l'organizzazione del tempo- scuola e si traduce nell'attenzione all'ambiente fisico- relazionale che viene curato in tutti gli aspetti, si ritiene essenziale:

- *garantire* la **sicurezza** degli edifici scolastici monitorando in maniera costante lo stato di efficienza e le condizioni di rischio in tutte le strutture scolastiche
- *offrire* un'organizzazione del tempo- scuola, sia nelle scuole dell'Infanzia sia nelle scuole Primarie, che si traduce in **attenzione all'ambiente fisico relazionale, cura del tempo- mensa e dopo mensa, promozione** di un sereno *sviluppo motorio e ludico- sportivo* degli alunni
- *attivare* iniziative e percorsi finalizzati, diversificati secondo le realtà di plesso, per realizzare l'accoglienza e riqualificare la **continuità** tra i gradi di scuola
- *assegnare* una Funzione Strumentale per la **gestione del passaggio** tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e tra quest'ultima e la Secondaria di Primo Grado (supportata da una commissione formata dai docenti della classi quinte).

- *mettere a punto criteri di formazione delle classi*, tali da tenere conto dello stato di benessere degli alunni e degli insegnanti al fine di creare gruppi-classe il più omogenei possibile
- *assegnare una **Funzione Strumentale** per la gestione unitaria delle risorse finanziarie e una **funzione** (primaria e secondaria di 1° grado) per la gestione didattica-pedagogica dei progetti.*

## **SCUOLA MEDIA**

### **Continuità**

Nella nostra Scuola il gruppo Continuità ha il compito di creare, mantenere nel tempo e rafforzare i rapporti di collaborazione e d'intesa con i Colleghi delle Scuole primarie.

Per perseguire tale obiettivo il lavoro viene diversificato in diversi momenti:

- Nel mese di ottobre di ogni anno scolastico, la Commissione provvede e prendere i contatti e ad incontrare le insegnanti delle classi quinte del territorio cittadino per concordare le attività da proporre agli alunni delle loro classi in uscita, che risultino diversificate secondo l'esigenze ed i tempi di attuazione.
- A partire da fine ottobre fino a dicembre, le scolaresche, in alcune mattinate, vengono presso il nostro Istituto a visitare l'edificio e partecipano ad alcune iniziative di carattere ludico. Suddivisi in piccoli gruppi, a turno, i bambini delle classi quinte producono lavoretti creativi, quali origami, segnalibri o figure geometriche, partecipano a mini lezioni di inglese e di danza. Da ultimo, ma per loro non meno importante, condividono con i nostri allievi il momento dell'intervallo.

Tutte queste proposte sono ritenute proficue al fine di favorire e cementare lo spirito di fattiva collaborazione tra i due ordini di scuola e rendere più sereno l'approccio con i futuri iscritti, allo scopo di far superare lo stato d'ansia con cui essi vivono l'inserimento nella nuova realtà scolastica.

- Nei mesi di novembre e dicembre, grazie alla collaborazione dei Dirigenti Scolastici e dei referenti delle scuole Primarie, vengono realizzati alcuni incontri con le famiglie delle classi quinte, per pubblicizzare il nostro Istituto, spiegare l'organizzazione interna, illustrare i criteri di formazione delle classi, rispondere alle domande e fugare i dubbi.
- A dicembre e ai primi di gennaio si organizza un Open Day, presso la nostra sede, rivolto ai genitori degli alunni delle classi quinte per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa. In tale occasione è gradita la presenza anche dei piccoli che possono presenziare ad un breve saggio, offerto dagli alunni del corso musicale e ad altre attività, nonché visitare l'edificio.
- Nel mese di marzo si provvede ad una prima suddivisione delle domande in base alle richieste delle famiglie ed ai criteri approvati dal Consiglio Docenti.
- Nel mese di maggio si svolge l'attività di incontro con le maestre dei diversi Circoli per raccogliere le informazioni riguardanti ogni singolo alunno. In seconda battuta, entro il mese di giugno, avviene la formazione delle classi; infine, entro i primi dieci giorni di luglio, gli elenchi degli allievi sono, ufficialmente esposti all'entrata dell'edificio scolastico.
- A settembre, prima dell'inizio delle lezioni, i diversi Consigli di Classe esaminano tutte le schede, provenienti dai circoli delle Scuole Elementari, per operare scelte didatticamente mirate relativamente ad ogni singolo alunno ed attuare una strategia comune, che porti al superamento di eventuali difficoltà iniziali o alla stesura di percorsi individualizzati a lungo termine.

- Prima dell'inizio delle lezioni presentazione di tutti i Consigli di Classe alle famiglie degli alunni in entrata.

### **Orientamento**

L'attività relativa all'orientamento è condotta, come ogni anno, dai docenti interessati.

#### **CLASSI PRIME**

Gli allievi delle classi prime durante la prima mattinata, dopo una visita dei piani dell'edificio e dei laboratori, perché prendano confidenza con l'ambiente, ricevono il benvenuto dal Dirigente Scolastico. Rientrati in classe, il coordinatore illustra loro il regolamento disciplinare; quindi i ragazzi, suddivisi in gruppi, realizzano dei lavori finalizzati alla presentazione di loro stessi. In questa circostanza agli allievi si scambiano gli indirizzi ed i numeri telefonici ed iniziano il cammino di socializzazione, che si sviluppa e rafforza nel corso dell'anno scolastico. Infine a conclusione di tale attività di accoglienza, i ragazzi, durante una mattinata, partecipano ad attività ludica presso il Centro sportivo "Alcarotti", accompagnati da alcuni docenti della classe.

#### **CLASSI SECONDE**

Per gli alunni delle classi seconde, l'orientamento, sostanzialmente, riguarda la presentazione della realtà socio-economica e del mondo del lavoro ed una prima conoscenza della propria realtà adolescenziale, con particolare attenzione a fenomeni sempre più dilaganti, quali ad esempio il bullismo; questo argomento viene affrontato in classe, attraverso l'attività di approfondimento da parte dei docenti e con l'intervento di esperti esterni.

Durante gli anni scolastici a partire dal 2008/2009, inoltre, prosegue un progetto di orientamento tra allievi di classi terze della nostra Scuola e del Liceo Classico "Carlo Alberto" e del Liceo Scientifico "Antonelli", incentrato, nel primo caso, sulla partecipazione da parte dei ragazzi ad alcune lezioni, mentre nel secondo su esperimenti di laboratorio. Tale attività proseguirà anche quest'anno per gli alunni, che, giunti alla fine del percorso scolastico presso la nostra scuola, abbiano maturato l'intenzione di iscriversi a questi Istituti.

#### **CLASSI TERZE**

Dal mese di novembre, seguendo le indicazioni fornite dagli alunni, i docenti presentano i Piani dell'Offerta Formativa dei diversi Istituti Superiori, per fornire chiarificazioni sul piano di studi, su eventuali sperimentazioni e specializzazioni attuate dalle diverse scuole. Questa attività si conclude, ogni anno nel mese di dicembre, con la consegna del consiglio orientativo alle famiglie degli alunni delle classi terze e con l'iscrizione agli Istituti Superiori, inoltrata tramite la nostra segreteria.

## **2.6 INTERCULTURA: PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI**

### **SCUOLE PRIMARIE E INFANZIA**

In ordine all'esigenza di *integrazione dei bambini stranieri*, (le nostre classi hanno alte percentuali di bambini stranieri), le nostre scuole si propongono di:

- *garantire* la cura degli aspetti socio- emotivi e relazionali incrementando le competenze linguistiche degli alunni stranieri mediante l'attivazione di percorsi di **alfabetizzazione** condotti dagli insegnanti
- *riconoscere* il valore delle "altre" culture realizzando **progetti "interculturali"** nelle diverse realtà scolastiche e attuando collaborazioni con Enti Provinciali o Comunali
- assegnare una **Funzione Strumentale** per l'intercultura quale interfaccia tra scuola e territorio per ricercare e attivare progetti e forme di collaborazione concrete a favore di una reale integrazione culturale dei bambini stranieri.
- attivare interventi di mediatori linguistici
- applicare il protocollo, assemblare, diffondere e aggiornare il materiale e le proposte;
- dotare ciascun plesso del materiale per la prima alfabetizzazione;
- potenziare l'insegnamento/apprendimento dell'italiano L2 per gli alunni stranieri: la lingua dell'emergenza, della comprensione e dello studio;
- promuovere corsi di aggiornamento per i docenti ad hoc.

### **SCUOLA MEDIA:**

Anche nella scuola media, i docenti di tutte le discipline si impegnano a promuovere quotidianamente un atteggiamento di rispetto e di accettazione "dell'altro", ponendo particolare attenzione a tutti i ragazzi con storie, condizioni di vita differenti e che hanno appartenenze e riferimenti culturali e religiosi propri.

A conferma di tale impegno utilizza e ribadisce le linee generali di un *Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri* sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti delle singole scuole e che è stato adeguato alla realtà del nostro Istituto (risorse, bisogni, storia progettuale) ed inserito nel nostro Piano dell'Offerta Formativa.

### **COMPITI**

- gestire le varie fasi dell'inserimento dei nuovi alunni;
- monitorare il percorso di inserimento e di integrazione degli alunni stranieri verificandone periodicamente l'evoluzione e acquisendo la documentazione relativa all'adeguamento della programmazione e ad eventuali Progetti Educativi Personalizzati;
- collaborare con i Consigli di classe per attuare interventi finalizzati che favoriscano l'integrazione e l'apprendimento;
- elaborare progetti specifici di alfabetizzazione e di consolidamento linguistico
- promuovere attività di formazione dei docenti nell'ambito interculturale;
- attivare collaborazioni e intese con enti e associazioni operanti sul territorio (accordi di rete scuola/extrascuola);
- acquisire materiali, strumenti e testi anche in collaborazione con altre scuole (lavoro di rete);
- documentare e valutare l'attuazione dei progetti attivati.

### **FASI DELL'ACCOGLIENZA**

## ISCRIZIONE

1. la possibilità di un aiuto offerto da altri allievi del medesimo Paese di provenienza<sup>1</sup>;
2. inoltre occorre prestare attenzione ad una equa distribuzione degli alunni stranieri in tutte le classi e in tutti i corsi.

## 2.7 HANDICAP E DISAGIO

### Integrazione degli alunni diversamente abili

- Il nostro istituto dà notevole importanza al principio dell'integrazione sociale e scolastica come momento fondamentale per la tutela della dignità umana della persona diversamente abile, attribuendo priorità al percorso formativo individualizzato dell'alunno con disabilità. In tal senso si valutano attentamente le problematiche ma soprattutto le risorse e le potenzialità dello stesso al fine di predisporre un piano educativo e formativo atto a sviluppare al massimo le sue capacità e attitudini.

### SCUOLE PRIMARIA E INFANZIA

Nello specifico accoglienza significa anche **attenzione alle diversità dei bambini portatori di handicap e dei bambini di altre culture.**

In ordine all'aspetto "handicap e integrazione scolastica" nelle nostre scuole è attiva una **specifico Commissione** formata da insegnanti di sostegno e coordinata dagli insegnanti referenti per ciascun plesso. Si sottolinea che tutti gli insegnanti di classe e i collaboratori scolastici dei vari plessi sono impegnati per *creare all'interno degli stessi un clima di accoglienza e rispetto.*

Per tali ragioni è indispensabile:

- *sostenere e rinforzare* le attività e le iniziative intraprese dalla Commissione
- *affrontare tematiche di approfondimento* (condivisione di esperienze, formazione specifica, partecipazione a convegni), *mantenere* rapporti di **collaborazione** con il servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda sanitaria Pubblica, con l'Ufficio Scolastico Provinciale (USP) e con il Servizio Educativo Territoriale per l'handicap
- *assegnare* specifiche risorse per l'integrazione di alunni in difficoltà (organico di sostegno)
- *garantire* il diritto- dovere all'istruzione degli alunni che presentano gravi problemi di salute, tali da impedire la regolare frequenza alle lezioni
- *aderire* ad un **Progetto d'Integrazione**, con laboratori aggiuntivi, proposto dal Comune di Novara a favore degli alunni diversamente abili
- *condivisione* di materiale e sussidi specifici per la didattica dell'handicap
- *scambio* di informazioni con le assistenti comunali

---

<sup>1</sup> L'inserimento di un allievo straniero, privo di conoscenza della lingua italiana, è auspicabile che avvenga in una classe in cui sia presente un allievo della stessa nazionalità che possa favorire l'integrazione.

- *assegnare una **funzione strumentale*** per coordinare il lavoro della commissione.

## **SCUOLA MEDIA**

La scuola predispone piani d'intervento verso alunni frequentanti la quinta elementare, per accompagnare in modo graduale e non traumatico il passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado;

Sono previste visite nella scuola frequentata dall'alunno, giornate di esperienze nella scuola media, incontri con insegnanti della scuola primaria, insegnanti di sostegno, professionisti che ruotano attorno allo stesso e i genitori per acquisire informazioni importanti per un inserimento proficuo. Prevede, inoltre, quanto necessario, progetti ponte o incontri con i docenti delle classi prime della scuola secondaria di secondo grado;

Promuove attività di aggiornamento e di formazione;

Predisporre progetti aventi il fine di potenziare le capacità creative e attitudinali dei ragazzi senza tralasciare i processi d'integrazione;

Pone particolare attenzione alla stesura del P.E.I (Piano Educativo Individualizzato) come momento di condivisione e lavoro del Consiglio di Classe interessato, della famiglia dell'alunno e degli eventuali specialisti che seguono lo stesso in orario extrascolastico;

Tutte le iniziative didattiche vengono vagliate attentamente per trovare le soluzioni più idonee a tutti gli alunni frequentanti la scuola;

Qualora necessario predispone un orario scolastico settimanale con relativo intervento didattico ed educativo nel pieno rispetto delle esigenze dell'alunno e sempre finalizzato allo sviluppo delle sue potenzialità e al miglioramento delle abilità relazionali;

Non trascurare l'aspetto d'integrazione nel gruppo classe, lavorando prevalentemente nella classe e predisponendo unità didattiche che alternino lavori individuali con altri, in gruppi eterogenei e introducendo la figura del "tutor";

Particolare attenzione viene posta all'orientamento nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, momento in cui in team si vagliano le possibili scelte lavorative future;

Formazione del G.L.H. d'Istituto avente il compito di esaminare i vari casi, predisporre strategie didattiche d'intervento, e possibili soluzioni ai vari problemi che si presentano in corso d'anno.

### **Disagio: rimotivazione e recupero - strumenti per la prevenzione dell'insuccesso scolastico**

La scuola aderisce al **Progetto Interistituzionale Torinese ed il progetto antidispersione "Ce la posso fare"** rivolta ad alunni pluri-ripetenti tra i quattordici e i sedici anni ancora iscritti alla scuola secondaria di primo grado, e quindi ancora privi di licenza media. Lo scopo è quello di offrire loro la possibilità di recuperare gli anni perduti frequentando laboratori di scuola-formazione presso le agenzie formative del territorio. Questo percorso, oltre a permettere il conseguimento della licenza media ha come obiettivo quello di recupero, di rimotivazione, di orientamento professionale o funzionali all'avvio di un contratto di apprendistato.

Coinvolge le seguenti aree disciplinari: italiano, matematica, inglese, tecnologia per quanto concerne la scuola media. Gli indirizzi professionali da scegliere sono diversi e dipendono da quello che offrono le agenzie formative territoriali.

La frequenza ai corsi può essere:

a) *full-time*: prevede la frequenza di laboratori presso un'agenzia formativa accreditata; dei docenti della scuola polo intervengono nei laboratori per garantire il conseguimento degli obiettivi didattici previsti per il diploma di scuola secondaria di primo grado;

b) *part-time*: gli allievi frequentano la scuola secondaria di primo grado con orario parziale e sono inseriti in attività integrative presso un'agenzia formativa accreditata.

Entrambi hanno il fine di offrire un contributo determinante per l'interazione tra Istituzioni e realtà educative diverse.

Le finalità del progetto sono:

- Il pieno inserimento in un ambiente scolastico-formativo;
- l'offerta di opportunità per contribuire allo sviluppo della personalità nel nuovo contesto socio-culturale;
- la diminuzione dei rischi di dispersione;
- il miglioramento del successo formativo (conseguimento del titolo);
- l'accompagnamento in un percorso di orientamento-formazione professionale.

L'attuazione viene centrata sulle attività dei "laboratori" visti come "momenti didattici" tramite un approccio metodologico nuovo in cui proporre competenze professionali unitamente ad una "didattica per problemi".

Va precisato che questi laboratori non rappresentano un'alternativa alla scuola ma dei percorsi di continua ricerca educativa.

Proprio per questo il ragazzo si sentirà coinvolto in un percorso educativo che promuove ed accompagna la sua crescita.

## **2.8 SICUREZZA.**

Tutte le scuole che compongono l'istituto comprensivo Duca D'Aosta, sono impegnate nel garantire la sicurezza delle strutture scolastiche, monitorando lo stato di efficienza e le condizioni di rischio. A tal fine, viene assegnato a un docente di ciascun plesso l'incarico di referente coadiuvato da un'agenzia esterna preposta alla sicurezza. Ogni anno vengono promossi corsi di aggiornamento sulle tecniche di pronto soccorso per garantire in ogni plesso scolastico la presenza di esperti capaci di assumere decisioni pronte ed efficaci sia in caso di infortunio che in caso di episodi patologici improvvisi. Le nostre scuole sono dotate anche di squadre antincendio formate da insegnanti che hanno frequentato i relativi corsi e superato gli esami.

## **2.9 SPETTACOLI – VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

L'istituto comprensivo oltre alle normali attività curriculari ed extracurriculari, propone anche la realizzazione delle seguenti attività finalizzate al completamento dell'offerta formativa:

### ***Partecipazione dei ragazzi a spettacoli teatrali musicali e cinematografici:***

In collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione e con altre Agenzie e Associazioni culturali.

L'obiettivo è quello di avvicinare i bambini e i ragazzi alla musica, al teatro ed al cinema di qualità ed ai relativi linguaggi.

Tali attività sono, altresì, strumenti accattivanti per la riflessione e l'approfondimento dei temi trattati.

### ***Produzione di saggi e spettacoli musicali ad opera degli alunni***

#### ***Visite e viaggi di istruzione:***

Sono organizzati dai Consigli di Classe, tenuto conto dei criteri generali fissati dal Consiglio di Istituto, viaggi d'istruzione di uno o più giorni.

Per queste attività è richiesta la partecipazione di almeno i 2/3 degli allievi della classe interessata.

Visite e viaggi di istruzione si propongono le seguenti finalità:

- osservazione e conoscenza di realtà e testimonianze geografiche - storiche – artistiche e scientifiche oggetto di studio nel progetto didattico delle singole discipline;
- socializzazione degli alunni in ambienti extra - scolastici.

Nell'ambito delle attività educative e didattiche finalizzate alla conoscenza della realtà geografica, ambientale, storica, artistica ed economica del territorio, anche in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione e al Museo Faraggiana, e ai fini dell'orientamento, sono programmate visite per la conoscenza di:

- aziende e ambienti di lavoro in genere;
- verde urbano ed extraurbano, in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione;
- problematiche connesse all'educazione ambientale e alla qualità della vita nella realtà novarese;
- Monumenti significativi delle varie epoche storiche.

## **2.10 RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA**

Si considera la collaborazione con le famiglie di importanza basilare per il conseguimento delle finalità educative e cognitive della scuola.

In questo ambito, ad ogni famiglia e ad ogni alunno verrà richiesta la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità educativa. In questo documento stilato dal nostro Istituto, si definisce in maniera sintetica, ma dettagliata e condivisa l'impegno reciproco di diritti e doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie.

I momenti in cui è particolarmente importante la partecipazione dei genitori sono:

- le assemblee di classe e le elezioni;
- le assemblee generali tenute dal Dirigente o da altri per illustrare le linee educative della scuola;
- i Consigli di interclasse e di classe alla presenza dei rappresentanti dei genitori;
- la consegna delle schede di valutazione quadrimestrali ;
- un colloquio generale pomeridiano al quadrimestre;

- i colloqui individuali con gli insegnanti della scuola media che hanno luogo al mattino, nell'orario stabilito dai singoli docenti, secondo un calendario che viene concordato dal Collegio Docenti e comunicato alle famiglie;
- In caso di particolari problemi, le famiglie potranno comunque contattare gli insegnanti, previa richiesta, in momenti diversi da quelli stabiliti.

## 2.11 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Alla base del processo di valutazione sta la centralità dell'alunno, che ha diritto ad un percorso esplicito, trasparente, condiviso che gli permetta di aver chiaro in mente dove è arrivato, dove deve arrivare e quale percorso deve seguire.

È, quindi, essenziale che la scuola dichiari esplicitamente il proprio operato soprattutto attraverso il rapporto che si stabilisce tra docente ed allievo

### SCUOLE PRIMARIE

□ • Nell'ottica di adeguare il nostro istituto alle Nuove indicazioni nazionali per il curricolo, (curricolo verticale basato sulle competenze) il gruppo di lavoro formato al momento da insegnanti delle scuole primarie Bollini e De Amicis è stata incaricato dal collegio docenti di predisporre un lavoro di integrazione dei rispettivi curricula, al fine di predisporre uno unitario che dovrà poi essere verticalizzato con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di 1° grado. Al momento il curricolo è completo anche dal punto di vista della valutazione. Occorrerà occuparsi della certificazione delle competenze (redigere un certificato che possa accompagnare l'alunno al passaggio al grado successivo).

A tal fine, si ricorda che la valutazione è parte integrante del curricolo, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità nel percorso educativo. Vale la pena di ricordare che le nostre scuole primarie sono impegnate nel progetto di autovalutazione promosso dall'Invalsi, nello specifico tutte le classi seconde e quinte, con 2 prove che interessano l'italiano e la matematica.

### SCUOLA MEDIA

*Sulla base delle unità di apprendimento predisposte, agli allievi saranno comunicati:*

DA OGNI DOCENTE: il livello di partenza, gli obiettivi intermedi e finali della disciplina; i criteri di valutazione delle prove di verifica; i risultati delle prove di verifica espressi in decimi, i progressi registrati;

DAL DOCENTE COORDINATORE DELLA CLASSE: gli obiettivi trasversali, cognitivi e comportamentali individuati dal Consiglio di classe; gli elementi che concorrono alla valutazione periodica; il consiglio orientativo e il certificato delle competenze.

*Le prove di verifica scritte, debitamente corrette, potranno essere date in visione alle famiglie tramite gli alunni o durante i colloqui individuali.*

*Le valutazioni delle prove di verifica scritte e orali saranno trascritte sul libretto personale e controfirmate dal genitore.*

*In ogni classe sarà a disposizione degli alunni copia di:  
regolamento d'istituto e piano di evacuazione*

Nella pratica didattica ogni docente si impegna a lavorare con le seguenti modalità:  
responsabilizzare gli studenti ad una partecipazione attiva a tutte le proposte didattiche;

favorire la motivazione allo studio attraverso:

- *l'individuazione di modalità di lavoro coinvolgenti e stimolanti;*
- *la scelta di un linguaggio adeguato all'età e alle capacità degli studenti;*

- *l'individuazione di contenuti funzionali agli obiettivi.*
- valorizzare quanto di positivo viene espresso da ogni studente;  
 sottolineare i progressi realizzati;  
 utilizzare l'errore per motivare all'apprendimento;  
 rispettare la specificità del modo di apprendere;  
 dare indicazioni precise ed accertarsi che siano state capite;  
 richiedere agli studenti:
- *il rispetto dei tempi e delle scadenze;*
  - *il rispetto delle persone, delle cose e degli ambienti;*
  - *l'uso di un linguaggio corretto nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale non-docente;*
  - *il rispetto degli orari e delle norme del regolamento interno.*

La valutazione è momento di verifica della programmazione educativa e didattica e stimolo al perseguimento dell'obiettivo del massimo sviluppo di ciascun alunno.

Essenzialmente vengono tenuti in considerazione i progressi effettuati da ogni alunno in relazione alla propria situazione di partenza rispetto agli obiettivi prefissati.

Da tutti i docenti sono valutati i progressi effettuati rispetto agli obiettivi formativi decisi dal Consiglio di classe. Il singolo insegnante valuta e comunica al Consiglio di classe il grado di raggiungimento delle competenze proprie della disciplina.

Il comportamento sarà valutato in decimi al pari delle altre discipline.

Per la sua valutazione quadrimestrale e finale i Consigli di classe verificheranno i progressi fatti registrare dall'alunna o dall'alunno sulla base dei seguenti parametri:

- *Partecipazione;*
- *Impegno;*
- *Rispetto delle regole;*
- *Rapporti interpersonali.*

**Per tutti gli ordini di scuola, l'anno scolastico è diviso in due quadrimestri**, al termine dei quali le famiglie ricevono le schede di valutazione dai docenti della Classe (inizio di Febbraio - metà Giugno).

Al termine del ciclo di studi, il Consiglio di classe valuterà il livello di raggiungimento delle competenze per ciascun alunno.

## **2.12 VERIFICA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Sono previsti momenti collegiali di verifica per:

1. riequilibrare, modificare, ampliare il progetto sulla base delle nuove esigenze emerse nei gruppi;
2. rilevare il grado di soddisfazione degli utenti.

Ogni attività potrà essere monitorata con questionari rivolti a:

- alunni;
- famiglie.

Le verifiche, con gli strumenti predisposti dalla responsabile della gestione del POF con la collaborazione della Commissione, saranno discusse in Collegio Docenti per la eventuale correzione del Piano.

## 2.13 PROGETTI CURRICOLARI DI ISTITUTO

### PROGETTI CURRICOLARI E FINALITA' SCUOLA DELL'INFANZIA

**Il percorso formativo- didattico** nella Scuola dell'Infanzia si articola in diversi ambiti del fare e del sapere del bambino e trova una sua articolazione negli obiettivi specifici dei campi d'esperienza. La scuola dell'infanzia intende raggiungere finalità formative precise e traguardi cognitivi tali da garantire a tutti i bambini itinerari metodologici che avviino l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze.

Gli obiettivi specifici delle Indicazioni Nazionali sono riconducibili a 4 indicatori di competenza:

OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI DI COMPETENZA
Il sé e l'altro	Rapportarsi a sé e relazionarsi con l'altro
Linguaggi, creatività, espressione: fruizione e produzione dei messaggi	Comunicare; simbolizzare
La conoscenza del mondo: Esplorare, conoscere, progettare	Risolvere problemi; simbolizzare
Il corpo in movimento: Corpo, movimento, salute	Comunicare; Rapportarsi con l'altro e lo spazio.

Le attività vengono svolte con modalità diverse:

- attività di sezioni aperte (gruppi omogenei per età)
- attività di gruppi in sezione
- attività per gruppi di età eterogenee

Per ogni indicatore di competenza si sono declinati obiettivi relativi alle diverse fasce d'età.

Nello specifico, la scuola dell'infanzia SEZ.BLU della De Amicis presenta due diversi progetti:

- 1) "I COLORI DELL'AMICIZIA" progetto intercultura;
- 2) "MICKY MOUSE" progetto di lingua inglese
- 3) "TI MUOVI" progetto di ed.stradale in collaborazione con i vigili urbani

Le attività di sezione aperta favoriscono i rapporti interpersonali tra bambini, permettono scambi di esperienza tra coetanei e l'interazione con più figure adulte e promuovono nei bambini le seguenti abilità: ricercare, comprendere, sperimentare, rappresentare, rielaborare, simbolizzare, creare. Nelle attività ci si avvale di strumenti e metodi differenziati in rapporto all'età e ai diversi ritmi di apprendimento dei bambini.

### PROGETTI CURRICOLARI E FINALITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA

- **Il percorso formativo- didattico** nella Scuola Primaria prevede le seguenti discipline ed educazioni:

italiano, inglese (con funzione strumentale e veicolare), matematica, storia, geografia, scienze, tecnologia e informatica, musica, arte e immagine, attività motorie e sportive, religione cattolica; educazione alla Convivenza Civile (alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare e all'affettività).

Le attività di apprendimento sono impostate tenendo conto dell'età del bambino. L'età differenziata d'ingresso (da 5 anni e mezzo a quasi 7) impone l'adozione di modelli organizzativi basati su criteri di flessibilità, continuità e apertura, infatti vengono attivati **laboratori didattici** ove si privilegiano la dimensione operativa dell'apprendimento e la relazione interpersonale. In questo ambito, esperti esterni possono affiancare le insegnanti nella realizzazione dei percorsi didattici. Le aree di intervento relative ai laboratori si articolano come segue:

- *area della comunicazione*
- *area del fare*
- *area dell'apprendimento personale*
- *area del movimento e dello sport*

Si specifica tuttavia che i laboratori opzionali, in conformità con la Riforma Gelmini, per i nuovi cicli non vengono più attivati.

Le scuole primarie dell'istituto comprensivo sono orientate a:

- *organizzare* efficacemente gli **ambienti interni ed esterni**
- *attuare* **strategie organizzative** per qualificare la compresenza degli insegnanti, ove sia ancora possibile visti i tagli della riforma, da dedicare alla formazione di gruppi per la realizzazione dei laboratori e per realizzare attività mirate all'incremento del successo formativo;
  - *valorizzare le risorse professionali interne* prima di avvalersi di collaborazioni esterne
  - *eseguire attività di monitoraggio degli esiti* riguardo al successo formativo degli alunni
  - *porre attenzione agli stili di comunicazione alle famiglie* circa l'andamento scolastico degli alunni e coinvolgere le stesse nella realizzazione di un progetto educativo comune
  - *ricercare e attuare momenti di apertura ai genitori ed opportune forme di partecipazione delle famiglie* alla vita della scuola, essendo la scuola anche luogo di incontro e di scambio, oltre agli incontri di rito già previsti per ogni anno scolastico.

#### **Progetti curriculari:**

- ❖ **SCUOLA BOLLINI** ( i seguenti progetti si collocano nelle 4 aree tematiche che caratterizzano il progetto educativo della scuola in oggetto):
  - "Un mondo a colori" (viaggio nei sentimenti e nelle emozioni)
  - "Progetto Orto" (realizzazione di un orto nel cortile della scuola)
  - "Insieme è bello" (progetto di attività alternativa alla religione)
  - "Coordinamento musicale" (sviluppo area musicale)
  - "Progetto editoriale" (realizzazione di un calendario della scuola)
  - "Laboratorio di scienze" (sistemazione di un'area scientifica)
- "Imparando a tu per tu" (progetto per il successo formativo di alunni in difficoltà)
- "Biblioteca" (revisione e aggiornamento biblioteca della scuola)

- **Progetto Avis “Donatori si cresce”** progetto per la sensibilizzazione alla donazione del sangue
- **Progetto “TI MU.O.VI”?** Il progetto regionale ha lo scopo di promuovere il concorso di due ambiti disciplinari, l’educazione stradale e le scienze motorie e sportive, alla promozione di comportamenti corretti e responsabili nei bambini rispetto all’ambiente “strada” ed ai suoi codici. Quest’anno il progetto sarà coadiuvato dai Vigili Urbani del Comune di Novara.

### **Progetti curricolari**

#### **❖ SCUOLA DE AMICIS**

- **Cresci con lo Sport** (ambito ed.motoria sport di squadra)
- **Scuola in movimento** (ambito ed.motoria corsi tenuti dalle studentesse dell’Istituto magistrale)
- **“ Reading festival Lettura a voce alta”** (progetto biblioteca uscita sul territorio)
- **“Ti Muovi”** (vedi sopra)
- **Progetto Avis “donatori si cresce”** per sensibilizzare i bambini alla donazione del sangue
- **Progetto “Giocare, fare, parlare per...imparare l’italiano”** come supporto per gli alunni stranieri.

Delle finalità di ciascun progetto si dirà più dettagliatamente nei progetti educativi di ciascun plesso e nelle relative schede progetto. Inoltre, si riconosce alle scuole la possibilità di aderire a nuove proposte in corso d’anno.

## **SCUOLA SECONDARIA**

**PROGETTO CURRICOLARE - N.1: APPROFONDIMENTO LETTURA Leggere per vincere**

**PROGETTO CURRICOLARE - N. 2 EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

**PROGETTO CURRICOLARE - N. 3 PRIMA ALFABETIZZAZIONE**

**PROGETTO CURRICOLARE - N. 4 STUDENTI AL CINEMA**

### **PROGETTI EXTRA CURRICOLARI DI ISTITUTO**

**PROGETTO L2 ITALIANO PER STRANIERI**

**PROGETTO INTERCULTURA “DIAMOCI UNA MANO!”**

**PROGETTO CONVERSAZIONE IN INGLESE**

**PROGETTO CIGC- CERTIFICATO DI IDONEITÀ PER LA GUIDA DEL CICLOMOTORE**

**PROGETTO CENTRI SPORTIVI SCOLASTICI**

**PROGETTO PEER EDUCATION**

**PROGETTO STUDIO ASSISTITO**

**PROGETTO CE LA POSSO FARE**

**PROGETTO ECDL**

**PROGETTO ABC DEL PERSONAL COMPUTER**

**PROGETTO CORSO DI LATINO**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

DISCUSO E APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI DELL' ottobre 2011

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 30 novembre 2011

Le funzioni strumentali P.O.F.  
Prof. Paola Morganti  
Ins. Lilia Palmieri

f.to Il Dirigente Scolastico  
**Prof. Carlo Bergamaschi**